



## *Salus Populi. Epidemia e cura dalle carte d'archivio al Cinema*

### **Presentazione della mostra**

Nell'ambito delle iniziative promosse per la "Domenica di Carta 2020", la Soprintendenza Archivistica della Sicilia – Archivio di Stato di Palermo ha organizzato la mostra documentaria intitolata *Salus populi. Epidemia e cura dalle carte d'archivio al cinema*, che è stata inaugurata domenica 11 ottobre.

La mostra si snoda attraverso due distinti ma intrecciati percorsi espositivi.

La prima sezione, curata dalla dr.ssa Serena Falletta e dal dr. Maurizio Vesco, è dedicata ad illustrare, attraverso i documenti conservati presso l'Archivio di Stato di Palermo, la storia di come siano state vissute e combattute le epidemie del passato, dalle due grandi pesti del 1575 e del 1624 al "micidiale flagello" del colera del 1837, ma anche le misure preventive, l'accoglienza dei malati in strutture loro dedicate, le strategie messe in atto dalle autorità per fronteggiare le emergenze, fino all'introduzione di rimedi sanitari innovativi come i vaccini. Il percorso proposto intende – grazie ad alcune delle numerose e suggestive testimonianze selezionate – sensibilizzare su argomenti di stringente attualità, portando all'attenzione del pubblico il patrimonio di esperienze acquisite e, contemporaneamente, testimoniando la ciclicità – forse l'inevitabilità –, di epidemie e pandemie.

La seconda sezione, curata dalla dr.ssa Elena Montagno in collaborazione con l'Archivio Siciliano del Cinema – ASCinema, attraverso una selezione di materiali tra cui cine-fumetti, cine-romanzi, foto-buste di scena, fotografie, brochure, tutti relativi a cinque opere cinematografiche emblematiche per tema e contenuti, illustra come il Cinema ha raccontato l'impatto delle epidemie di peste o colera, ma anche le cure e le forme di prevenzione attraverso la quarantena. Il percorso è completato e arricchito con l'esposizione di diversi proiettori cinematografici, lanterne magiche ed altri apparecchi e strumenti legati al mondo del cinema, la cui data di fabbricazione risale all'inizio del Novecento.